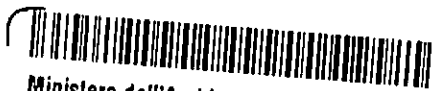




*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambien

U.prot DVA - 2015 - 0011374 del 29/04/2015

Pratica N.:

Ref. Mittente:

Enel Produzione S.p.A.
Impianto Termoelettrico di
Termini Imerese Ettore Majorana
GEM Generazione ed Energy Management C.P.
110
90144 Palermo
enel_produzione_ub_termini_imerese@pec.enel.it

e p.c. ISPRA
Via Vitaliano Brancati 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

OGGETTO: Trasmissione Parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata dalla Società ENEL Produzione S.p.A. Centrale termoelettrica "Ettore Majorana" di Termini Imerese (PA) - Procedimento di modifica ID 48/605.

In merito alla domanda di modifica non sostanziale presentata dalla società ENEL Produzione S.p.A., al decreto AIA rilasciato per l'impianto in argomento il 30/11/2010, con provvedimento n. DVA-DEC-2010-0000899, relativamente all'installazione di un unico serbatoio di ipoclorito da 24 m³ in luogo di due serbatoi da 12 m³, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 13 aprile 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0000758.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

All.: CIPPC-00-2015-0000758 del 13/04/2015.

Ufficio Mittente: MATL.DVA-4RI-AIA-09
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17_2015-0135.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E.prot DVA - 2015 - 0010191 del 15/04/2015

IPPC-00-2015-0000758

del 13/04/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N:

Ref. Mittente:



OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da ENEL PRODUZIONE S.p.A. - Centrale Termoelettrica "Ettore Majorana" di Termini Imerese (PA) - Procedimento di modifica ID 48/605

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL S.p.A – Centrale Termoelettrica “Ettore Majorana”
di Termini Imerese (PA)

PARERE ISTRUTTORIO

Aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, U.prot DVA-DEC-2010-000899 del 30/11/2010, per modifica non sostanziale.

(ID 48/605)

Gestore	ENEL S.p.A.
Località	Termini Imerese (PA)
Gruppo Istruttore	Giovanni Anselmo - referente
	Stefano Castiglione
	Marco Antonio Di Giovanni
	Gaetano Capilli – Regione Sicilia
	Domenico Tucci – Provincia di Palermo
	Fiorella Scalia – Comune di Termini Imerese



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL S.p.A – Centrale Termoelettrica “Ettore Majorana”
di Termini Imerese (PA)

Sommario

1. Definizioni	3
2. Atti e attività istruttorie	6
2.1. Atti presupposti.....	6
2.2. Atti normativi.....	7
2.3. Attività istruttorie	11
3. Identificazione dell'impianto	11
4. Modifiche progettate	12
4.1. Premesse	12
4.2. Descrizione delle modifiche progettate	13
5. Considerazioni e conclusioni del Gruppo Istruttore	15



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL S.p.A – Centrale Termoelettrica “Ettore Majorana” di Termini Imerese (PA)

1. Definizioni

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Direzione Valutazioni Ambientali (DVA).
Autorità di controllo	L’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell’articolo 29- <i>decies</i> del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dell’Agenzia per la Protezione dell’Ambiente della Regione Sicilia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l’esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l’impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. L’autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all’allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell’allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell’articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l’individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell’ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione Istruttoria di cui all’Art. 8- <i>bis</i> del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
Gestore	ENEL Produzione S.p.A. – Centrale termoelettrica “Ettore Majorana”, installazione IPPC sita in Comune di Termini Imerese (PA), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell’Art.5, comma 1, lettera r- <i>bis</i> del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l’istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all’allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull’inquinamento. E’ considerata accessoria l’attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i- <i>quater</i> del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. come modificato dal D.Lgs. 46/2014).
Inquinamento	L’introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell’aria, nell’acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell’ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell’ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i- <i>ter</i> del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. come modificato dal D.lgs. 46/2014).



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL S.p.A – Centrale Termoelettrica “Ettore Majorana” di Termini Imerese (PA)

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lettera <i>l-bis</i>, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso (art. 5, c. 1, lettera <i>l-ter</i> del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. come modificato dal D.Lgs. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lettera <i>l-ter.1</i> del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. come modificato dal D.Lgs. 46/2014).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lettera <i>l-ter.2</i> del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. come modificato dal D.Lgs. 46/2014).</p>



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL S.p.A – Centrale Termoelettrica “Ettore Majorana” di Termini Imerese (PA)

Relazione di riferimento	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lettera <i>v-bis</i> , del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come introdotto dal D.Lgs. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29- <i>bis</i> , comma 1, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'art. 29- <i>quater</i> comma 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29- <i>bis</i> , comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29- <i>decies</i> , comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL S.p.A – Centrale Termoelettrica “Ettore Majorana” di Termini Imerese (PA)

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
---	---

2. Atti e attività istruttorie

2.1. Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC,
vista	le lettere del Presidente della Commissione IPPC prot. CIPPC 00_2009-0001715 del 5 agosto 2009, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale della Soc. ENEL Produzione S.p.A. - CTE “Ettore Majorana” di Termini Imerese (PA) al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">• Ing. Giovanni Anselmo – Referente Gruppo istruttore• Cons. Stefano Castiglione;• Ing. Marco Antonio Di Giovanni;
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">• Dott. Gaetano Capilli – Regione Sicilia;• Dott. Domenico Tucci – provincia di Palermo;• Ing. Fiorella Scalia – Comune di Termini Imerese.
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL S.p.A – Centrale Termoelettrica “Ettore Majorana” di Termini Imerese (PA)

- Ing. Giuseppe Di Marco;
- Avv. Marco Fabrizio.

2.2. Atti normativi

Visto	il D.Lgs. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e ss.mm.ii.;
visto	il D.Lgs. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED);
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “ <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I</i> ”;
visto	il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;
visto	l'articolo 5, comma 1, lettera <i>l-bis</i> del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come modificato dal D.Lgs. 46/2014), che prevede che l'Autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;• non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;• è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente,• l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;• devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;• deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come modificato dal D.Lgs. 46/2014), a norma del quale “ <i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con</i>



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL S.p.A – Centrale Termoelettrica “Ettore Majorana” di Termini Imerese (PA)

	<i>parametri o misure tecniche equivalenti”;</i>
visto	<i>l’articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. 46/2014), a norma del quale “L’autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall’impianto e per la riduzione dell’impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell’installazione”;</i>
visto	<i>l’articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come modificato dal D.Lgs. 46/2014), ai sensi del quale “fatto salvo l’articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all’applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l’obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell’impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell’ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l’inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell’ambiente nel suo complesso”;</i>
visto	<i>l’articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come modificato dal D.Lgs. 46/2014), ai sensi del quale “l’autorità’ competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all’articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i> <i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i> <i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l’autorità’ competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili”;</i>
visto	<i>l’articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come modificato dal D.Lgs. 46/2014) ai sensi del quale “l’autorità’ competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i> <i>a) quando previsto dall’articolo 29-septies;</i> <i>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e’ ubicata l’installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all’installazione non sostituiti dall’autorizzazione integrata ambientale”;</i>



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL S.p.A – Centrale Termoelettrica “Ettore Majorana” di Termini Imerese (PA)

visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4-quater del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. 46/2014), a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente.”;</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014) ai sensi del quale “Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006, l'autorità competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) quando l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, elabori e trasmetta per validazione all'autorità competente la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente;</i><i>b) al momento della cessazione definitiva delle attività, valuti lo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte di sostanze pericolose pertinenti usate, prodotte o rilasciate dall'installazione;</i><i>c) qualora dalla valutazione di cui alla lettera b) risulti che l'installazione ha provocato un inquinamento significativo del suolo o delle acque sotterranee con sostanze pericolose pertinenti, rispetto allo stato constatato nella relazione di riferimento di cui alla lettera a), adotti le misure necessarie per rimediare a tale inquinamento in modo da riportare il sito a tale stato, tenendo conto della fattibilità tecnica di dette misure;</i><i>d) fatta salva la lettera c), se, tenendo conto dello stato del sito indicato nell'istanza, al momento della cessazione definitiva delle attività la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito comporta un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente in conseguenza delle attività autorizzate svolte dal gestore anteriormente al primo aggiornamento dell'autorizzazione per l'installazione esistente, esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato, cessi di comportare detto rischio;</i><i>e) se non e' tenuto ad elaborare la relazione di riferimento di cui alla lettera a), al momento della cessazione definitiva delle attività esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per</i> <p style="text-align: right;"><i>AS</i></p>



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL S.p.A – Centrale Termoelettrica “Ettore Majorana” di Termini Imerese (PA)

	<i>l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.”;</i>
vista	la Comunicazione (2014/C 136/01) della Commissione europea recante, <i>Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;</i>
visto	l'articolo 29-septies del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), ai sensi del quale <i>“nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale, quali ad esempio il piano di tutela delle acque, o la pianificazione in materia di emissioni in atmosfera, considerate tutte le sorgenti emissive coinvolte, riconosca la necessità di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l'amministrazione ambientale competente, per installazioni di competenza statale, o la stessa autorità competente, per le altre installazioni, lo rappresenta in sede di conferenza di servizi di cui all'articolo 29-quater, comma 5”</i> con conseguente obbligo per l'autorità competente di prescrivere <i>“... nelle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti nell'area interessata, tutte le misure supplementari particolari più rigorose di cui al comma 1 fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale”;</i>
considerato	l'atto del MATTM, Prot. 0022295 GAB del 27/10/2014, avente ad oggetto <i>Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n.46,</i>
visto	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 <i>“Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato”;</i>
visto	la Circolare Ministeriale U-prot. DVA 2011-0031592 del 19 dicembre 2011, <i>“Contenuti minimi alle istanze di modifica non sostanziale alle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate – chiarimenti”;</i>
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il D.Lgs. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale: <ul style="list-style-type: none">• <i>Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants - Luglio 2006</i>• <i>Reference Document for Energy Efficiency Techniques (ENE) – Febbraio 2009</i>• <i>Reference Documents on General principles of monitoring – Luglio 2003</i>• <i>Reference Document on Best Available Techniques to Industrial cooling systems – Dicembre 2001</i>



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL S.p.A – Centrale Termoelettrica “Ettore Majorana”
di Termini Imerese (PA)

2.3. Attività istruttorie

Esaminata	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), U.prot DVA-DEC-2010-000899 del 30/11/2010 (comunicato pubblicato in G.U. Serie Generale n. 3 del 05/01/2011),
esaminata	la comunicazione Enel-PRO-21/06/2013-0025298, agli atti del MATTM con E.prot DVA-2013-0015386 del 01/07/2013, con cui è stata comunicata all'Autorità competente la volontà di installare un unico serbatoio di ipoclorito di sodio da 24 m ³ in luogo dei due da 12 m ³ precedentemente previsti,
vista	la comunicazione del MATTM di avvio del procedimento istruttorio (ID 48/605), U.prot DVA-2013-0019739 del 28/08/2013, agli atti della Segreteria della Commissione IPPC con CIPPC-00_2014-0001979 del 24/11/2014, per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente all'installazione di un unico serbatoio di ipoclorito di sodio da 24 m ³ in luogo dei due da 12 m ³ ,
preso atto	della comunicazione E.prot DVA-2011-0006528 del 16/03/2011 con la quale il Gestore comunicava, tra l'altro, la volontà di sostituire il serbatoio di stoccaggio di ipoclorito di sodio da 12 m ³ autorizzato con AIA, U.prot DVA-DEC-2010-000899 del 30/11/2010, con due della stessa capacità e della stessa tipologia, a doppia parete, per una capacità complessiva di 24 m ³ ,
viste	le considerazioni e le risultanze del Parere Istruttorio di aggiornamento, ID 261 (U.prot DVA-2015-0001361 del 16/01/2015), emesso in conseguenza della sopra citata istanza, E.prot DVA-2011-0006528 del 16/03/2011,
preso atto	della nota Enel-PRO-07/01/2015-0000209, agli atti del MATTM con E.Prot DVA-2015-0001020 del 14/01/2015, con la quale il Gestore comunica la variazione del rappresentante legale Enel Produzione SpA e del referente controlli AIA,
esaminati	i contenuti e risultanze della Relazione Istruttoria, CIPPC-00_2015-0000286 del 10/02/2015,
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 20/03/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2015-0000621 del 20/03/2015 e la conseguente approvazione del GI,
considerate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

3. Identificazione dell'impianto

Denominazione impianto	ENEL Produzione s.p.a. – Centrale termoelettrica “Ettore Majorana” di Termini Imerese (PA)
Indirizzo sede operativa	Contrada Tonnarella, Z.I. – 90018 Termini Imerese (PA)
Sede Legale	Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL S.p.A – Centrale Termoelettrica “Ettore Majorana”
di Termini Imerese (PA)

Rappresentante Legale	Giuseppe Molina Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma
Tipo impianto	Centrale termoelettrica – Esistente, modifica non sostanziale di AIA
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 1.1 – Impianto di combustione con potenza termica di combustione > 50 MWt Codice IPPC: 1.1; Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica (Codice D 35.11); Classificazione NOSE-P: Combustione nelle Turbine a Gas (Codice 101.04).
Gestore Impianto	Ignazio Mancuso Contrada Tonnarella, Zona Industriale – 90018 Termini Imerese (PA) Recapiti telefonici: 091 – 8086530 e-mail: mancuso.ignazio@enel.com
Referente IPPC	Giorgio Aliotta Contrada Tonnarella, Zona Industriale – 90018 Termini Imerese (PA) Recapiti telefonici: 091 – 8086502 e-mail: giorgio.aliotta@enel.com
Impianto a rischio incidente rilevante	NO
Numero addetti	146
Sistema di gestione ambientale	SI (SGA certificato ISO 14001:2004 – n. EMS1982S rilasciato da RINA Services s.p.a., rilasciato il 29/11/2007 e in corso di validità – fonte ACCREDIA)
Periodicità dell'attività	Continua

4. Modifiche progettate

4.1. Premesse

Con nota Enel-PRO-21/06/2013-0025289, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con E.prot DVA-2013-0015386 del 01/07/2013, il Gestore ha comunicato la volontà di installare un unico serbatoio per lo stoccaggio di ipoclorito di sodio da 24 m³ in luogo dei due serbatoi da 12 m³ precedentemente contemplati nell'istanza di modifica E.prot DVA-2011-0006528 del 16/03/2011. La modifica così progettata è ritenuta dallo stesso Gestore come non sostanziale.

In particolare, la meno recente istanza sopra citata, E.prot DVA-2011-0006528 del 16/03/2011, per la quale è stato successivamente emesso il parere di aggiornamento ID 261 (U.prot DVA-2015-0001361 del 16/01/2015), prevedeva la sostituzione del serbatoio da 12 m³ (autorizzato con decreto AIA, U.prot DVA-DEC-2010-0000899 del 30/11/2010) con due serbatoi della stessa capacità e della stessa tipologia, a doppia parete, per una capacità complessiva di 24 m³, da alloggiare in un unico bacino di contenimento di volume pari a 12 m³, fermo restando il sistema di dosaggio nell'acqua di raffreddamento del ciclo termico.

Con la stessa nota, Enel-PRO-21/06/2013-0025289, il Gestore dichiara di aver provveduto al pagamento della tariffa istruttoria ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera d) del decreto interministeriale 24/04/2008.

Inoltre, all'istanza del Gestore sono stati allegati la “Planimetria nuova disposizione serbatoi ipoclorito di sodio” e la “Relazione tecnica”.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL S.p.A – Centrale Termoelettrica “Ettore Majorana”
di Termini Imerese (PA)

Nel seguente paragrafo si riassumono le dichiarazioni rese dal Gestore con istanza Enel-PRO-21/06/2013-0025289.

4.2. Descrizione delle modifiche progettate

Come premesso sopra, con nota Enel-PRO-21/06/2013-0025289 (E.prot DVA-2013-0015386 del 01/07/2013), il Gestore ha comunicato l'intenzione di installare un unico serbatoio di stoccaggio di ipoclorito di sodio da 24 m³ in luogo dei due serbatoi da 12 m³ precedentemente contemplati nell'istanza di modifica E.prot DVA-2011-0006528 del 16/03/2011.

La collocazione del serbatoio (in PRFV, diametro: 2.300mm, lunghezza: 6.400mm), come mostra la planimetria di seguito riportata, risulta essere quella originaria del serbatoio esistente autorizzato con decreto AIA, U.prot DVA-DEC-2010-0000899 del 30/11/2010. Conseguentemente non sarà modificato il layout originario. Inoltre, il Gestore dichiara che non sarà incrementata o decrementata la quantità e i volumi di stoccaggio di ipoclorito già autorizzati con AIA, U.prot DVA-DEC-2010-0000899 del 30/11/2010.

Il nuovo assetto proposto è legato ad esigenze di semplificazione impiantistica. In tal caso, infatti, potrà essere utilizzato il bacino di contenimento già esistente, impermeabilizzato e con capacità pari a quella del serbatoio stesso. Inoltre, il Gestore comunica che per evitare eventuali sversamenti, tutte le tubazioni di collegamento e di dosaggio della sostanza saranno integralmente sostituite.

L'intervento, rispetto a quanto già previsto dall'AIA vigente, non induce variazioni dei consumi d'acqua, di materie prime, di combustibili e di energia. Non sono, altresì, indotte variazioni alla produzione di rifiuti, alle emissioni in atmosfera, alle emissioni in corpo idrico, al clima acustico.

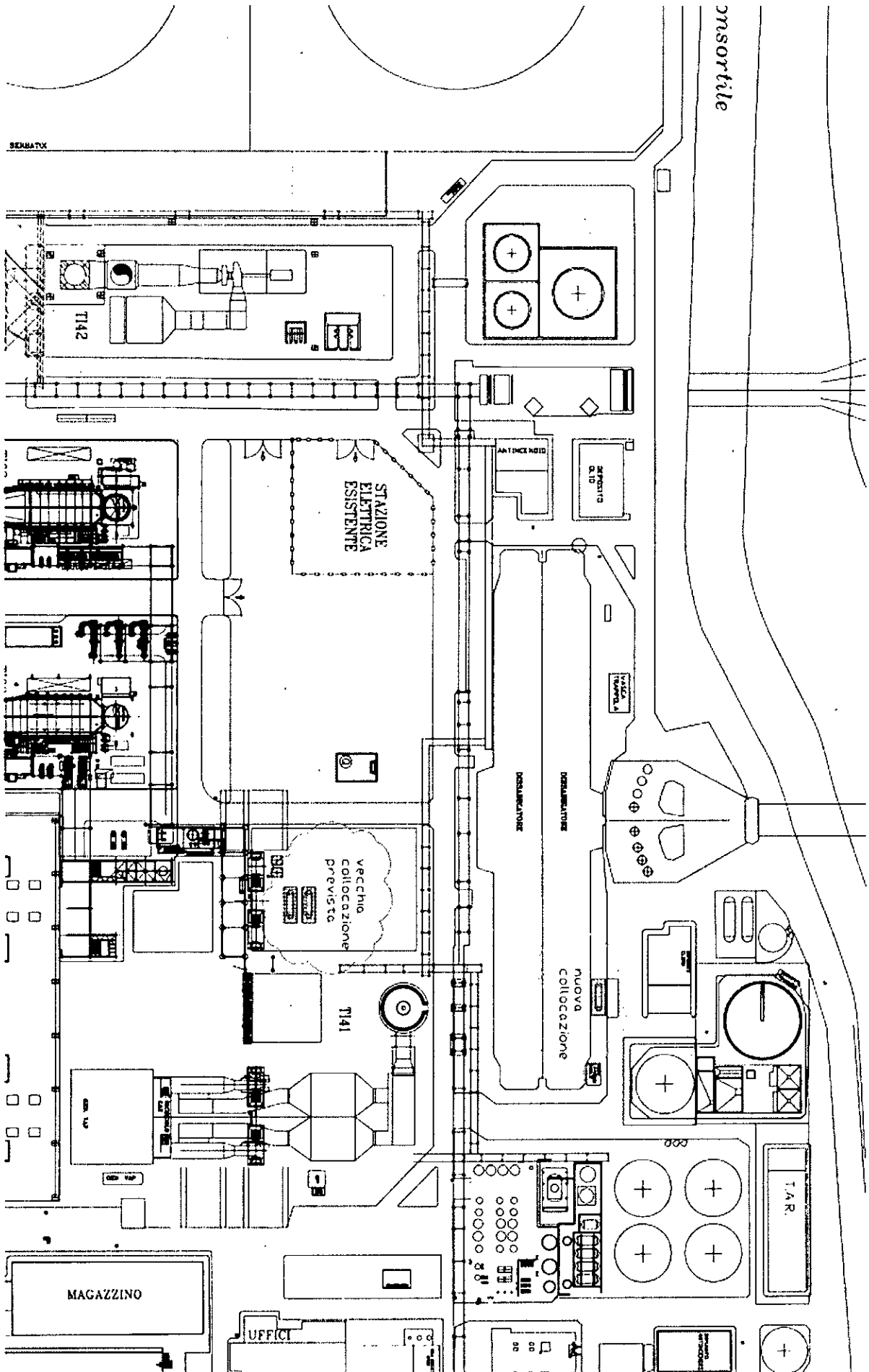
Il Gestore dichiara, infine, che implementerà l'intervento proposto una volta decorsi i termini previsti dall'art. 29 *nonies*, comma 1, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. senza che siano intervenute determinazioni da parte dell'Autorità competente. Il cronoprogramma dei lavori prevede le seguenti tempistiche d'implementazione: un mese di tempo per l'installazione del serbatoio ed un altro mese per la messa in servizio.

Per quanto attiene i dettagli relativi alle caratteristiche costruttive del serbatoio di stoccaggio per l'ipoclorito di sodio si rimanda alla “Relazione tecnica” allegata all'istanza.



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL S.p.A – Centrale Termoelettrica “Ettore Majorana” di Termini Imerese (PA)





Commissione Istruttoria IPPC

ENEL S.p.A – Centrale Termoelettrica “Ettore Majorana” di Termini Imerese (PA)

5. Considerazioni e conclusioni del Gruppo Istruttore

Il Gruppo Istruttore,

- sulla base delle descrizioni riportate al capitolo precedente, riprese direttamente dalle dichiarazioni rese dal Gestore con l'istanza Enel-PRO-21/06/2013-0025289,
- visti i contenuti e le disposizioni riportati, rispettivamente, nel Parere Istruttorio allegato al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale, U.prot DVA-DEC-2010-000899 del 30/11/2010 e nel successivo suo aggiornamento reso con Parere Istruttorio ID 261 (trasmesso al Gestore con U.prot DVA-2015-001361 del 16/01/2015),
- considerato, in particolare, che l'intervento
 - non modifica il layout originario contemplato dall'AIA, U.prot DVA-DEC-2010-000899 del 30/11/2010,
 - non induce variazioni alle quantità di ipoclorito già autorizzate con AIA, U.prot DVA-DEC-2010-0000899 del 30/11/2010,
 - contempla il posizionamento del nuovo serbatoio di stoccaggio dell'ipoclorito di sodio sul bacino di contenimento esistente, impermeabilizzato, avente volume di contenimento pari alla capacità di stoccaggio del serbatoio stesso,
 - con le finalità di scongiurare potenziali sversamenti dell'ipoclorito di sodio, vede la sostituzione integrale di tutte le tubazioni di collegamento e di dosaggio della stessa sostanza,
- considerati i contenuti e le risultanze della relazione istruttoria, CIPPC-00_2015-0000286 del 10/02/2015 e, in particolare
 - che lo smantellamento del preesistente serbatoio di stoccaggio dell'ipoclorito di sodio da 12 m³ abbia verosimilmente generato la produzione dei pertinenti rifiuti,
 - la mancata definizione di una proposta di monitoraggio correlata all'esercizio del nuovo serbatoio di stoccaggio per l'ipoclorito di sodio da 24 m³,

accoglie favorevolmente la proposta di modifica non sostanziale del Gestore. Restano ferme le determinazioni contenute nella vigente Autorizzazione Integrata Ambientale. Inoltre, il Gestore, in caso di esplicita richiesta formulata dall'Autorità di controllo, è tenuto ad esibire

- i propri formulari di identificazione dei rifiuti connessi alle attività di smantellamento del preesistente serbatoio di stoccaggio dell'ipoclorito di sodio da 12m³, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- gli esiti delle prove di tenuta del nuovo serbatoio da 24 m³. A tal fine il Gestore è tenuto ad eseguire tali prove con cadenza almeno biennale, intervenendo tempestivamente per il ripristino della funzionalità in caso di riscontrate anomalie;
- il certificato di collaudo del nuovo serbatoio per lo stoccaggio dell'ipoclorito di sodio da 24m³.

Il presente atto aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale (U.prot DVA-DEC-2010-000899 del 30/11/2010) relativamente alla modifica di cui in oggetto.

Il Gruppo Istruttore ritiene, altresì, congrua la tariffa istruttoria di 2.000,00 euro versata dal Gestore ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera d) del decreto interministeriale 24/04/2008.